

Amministrazione federale delle finanze

Rapporto esaustivo sulla revisione del conto della Confederazione per il 2014

L'essenziale in breve

---

Il 20 aprile 2015 il Controllo federale delle finanze (CDF) ha consegnato alle Commissioni delle finanze delle Camere federali il rapporto dell'Ufficio di revisione con la raccomandazione di approvare il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per l'anno 2014. Mediante supplementi il CDF ha evidenziato diverse fattispecie particolarmente importanti per il conto della Confederazione.

L'imposta federale diretta viene tassata e riscossa dai Cantoni e versata alla Confederazione. Nell'esercizio 2014 essa ammontava a circa 18 miliardi di franchi. A seguito di una modifica della legge federale sull'imposta federale diretta (RS 642.11, LIFD), dal 1° gennaio 2014 spetta a un organo cantonale di vigilanza finanziaria eseguire verifiche annuali e presentare un rapporto in merito all'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) e al CDF. Il CDF è per legge obbligato a basarsi su questi rapporti e non è competente della loro verifica. I rapporti dell'organo cantonale di vigilanza finanziaria sulle entrate del 2013 non contengono constatazioni negative essenziali per il conto della Confederazione.

Alla fine del 2014 il riporto di perdita del Fondo FTP ammonta a circa 8,3 miliardi di franchi e corrisponde al credito della Confederazione nei confronti del Fondo FTP. Conformemente alle disposizioni legali, nella Confederazione l'anticipazione al Fondo è contabilizzata come mutuo non rettificato. Almeno il 50 per cento delle entrate a destinazione vincolata (segnatamente le quote della TTPCP e dell'imposta sul valore aggiunto) deve essere impiegato al più tardi entro due anni dall'attivazione del tunnel di base del San Gottardo, ossia verosimilmente dal 2019, per la restituzione di questo anticipo. Il prestito dovrebbe essere interamente restituito entro il 2031. Al riguardo sono fatte salve le notevoli incertezze alla base delle stime dei ricavi in questione.

Nei beni patrimoniali della Confederazione sono esposti averi da mutui nei confronti del Fondo AD per 3,3 miliardi di franchi (anno precedente: 4,2 miliardi di franchi). Alla fine di dicembre 2014 il capitale proprio «negativo» del Fondo secondo il bilancio ammonta a 2,1 miliardi di franchi. I mutui della Confederazione non sono completamente coperti e possono essere restituiti soltanto attraverso future eccedenze del Fondo.

Per l'esercizio 2014 il CDF ha confermato l'esistenza di un sistema di controllo interno (SCI). Tuttavia, in un supplemento al rapporto il CDF segnala anche che ha individuato lacune in numerose unità amministrative nell'ambito dell'amministrazione degli utenti e delle autorizzazioni. Il programma diretto dall'AFF per garantire un'amministrazione delle autorizzazioni conforme al SCI deve contribuire in misura determinante a colmare nel 2015 le lacune esistenti. Nel quadro del suddetto programma l'AFF crea le necessarie basi. Le singole unità amministrative ne sono responsabili della proficua attuazione, che deve essere portata avanti con la massima priorità.

Nel quadro delle sue verifiche della chiusura annuale dell'esercizio 2014 il CDF ha individuato in diversi settori possibilità di miglioramento e ottimizzazione della contabilità e della presentazione dei conti. Informazioni dettagliate in merito si trovano nel capitolo 3 che riporta le principali constatazioni sulla contabilità, nel capitolo 4 che illustra gli elementi principali della presentazione dei conti e nel capitolo 6 che espone le operazioni non contabilizzate. Occorre evidenziare che il



risultato ordinario dei finanziamenti di -124 milioni di franchi viene rappresentato di 88 milioni peggiore. Inoltre, non sono stati costituiti impegni eventuali per un importo compreso tra 300 e 900 milioni di franchi. Gli impegni eventuali risultano da possibili impegni della Confederazione nei confronti delle casse pensioni chiuse che in futuro non potranno verosimilmente esse stesse più adempiere il proprio obbligo di fornire le prestazioni agli assicurati.

L’AFF elabora in maniera coerente le raccomandazioni del CDF da verifiche precedenti. In occasione della verifica finale del 2014 solo due raccomandazioni non hanno potuto essere considerate evase. L’AFF ha comunque già avviato i necessari lavori al riguardo.

**Testo originale in tedesco**